

26 anni di Uninsubria a Busto Arsizio con il sogno di un grande polo scientifico

Pubblicato: Lunedì 13 Ottobre 2025



L'Università dell'Insubria celebra 26 anni di presenza a Busto Arsizio con una visione ambiziosa: diventare un polo universitario per la ricerca e la formazione scientifica.

Scienze motorie

La prima tappa di questo percorso è l'inaugurazione del **corso di laurea magistrale in Scienze delle attività motorie preventive e adattate**, in programma **lunedì 20 ottobre alle 10.30** ai **Mulini Marzoli**. Con 50 studenti iscritti, il nuovo percorso rappresenta un passaggio fondamentale per la crescita del polo bustocco, fortemente sostenuto dalla **rettrice Maria Pierro**, intervenuta alla conferenza stampa in Comune a Busto Arsizio: «Sono molto felice di essere qui oggi – ha dichiarato –: credo fortemente in questo polo, che voglio far fiorire. Ringrazio il sindaco Emanuele Antonelli per l'intervento effettuato ai Mulini Marzoli: sono rimasta incantata dagli spazi dedicati all'università e in particolare dal laboratorio di Scienze motorie, corso che sta ottenendo ottimi risultati».

Il nuovo corso prepara operatori **specializzati nell'attività motoria**, nella promozione dell'invecchiamento in salute e nella gestione dell'attività fisica con esercizi specifici, di soggetti con patologie dismetaboliche e croniche evolutive, come il Parkinson o la sclerosi multipla. Le prospettive occupazionali si estendono ai settori pubblici e privati: ATS, IRCCS, istituti riabilitativi e centri sportivi per disabili. «Si tratta di un percorso che forma professionisti capaci di operare nella promozione

degli stili di vita salutari e nella post-riabilitazione di pazienti con patologie croniche – ha spiegato il docente coordinatore del corso, **Gianpiero Merati** –. Puntiamo su collaborazioni con università estere e con le scuole superiori del territorio. Abbiamo inoltre avviato contatti con le RSA e i centri di riabilitazione del territorio, come la Fondazione La Provvidenza, o centri medico-sportivo come la Mapei».

Il **laboratorio allestito ai Mulini Marzoli**, dotato di strumentazioni all'avanguardia, è uno dei punti di forza del nuovo corso e ha richiesto un investimento significativo anche da parte del Comune. «Abbiamo investito tanto e vogliamo fare ancora di più – ha dichiarato il sindaco **Emanuele Antonelli** –. Il mio sogno sarebbe avere un grande polo universitario in quello che diventerà l'ex ospedale. Busto è una città strategica, tra Insubria e Liuc, con scuole superiori di eccellenza. Ci mancava solo l'università: **oggi intravediamo finalmente qualcosa di concreto**».



La laurea in Farmacia e il polo scientifico

L'obiettivo, a tendere, sarà quello di rendere Busto Arsizio un **punto di riferimento per la ricerca e la formazione scientifica**. «Mi auguro che questo polo possa catalizzare l'attenzione non solo dell'Università, ma anche del territorio – ha sottolineato la rettrice **Maria Pierro** -. In prospettiva stiamo lavorando con grande impegno all'avvio di **un nuovo corso di laurea in Farmacia**, in collaborazione con la docente di farmacologia, **Tiziana Rubino** che si sta occupando della progettazione del percorso formativo. Mancano solo alcuni step di natura procedurale, di carattere amministrativo, che spero non incontrino ostacoli: i primi due anni saranno a Como, ma il triennio finale vorremmo portarlo qui a Busto Arsizio».

Accanto ai corsi di **Biomedical Sciences (double degree in inglese)**, **Biologia** e **Infermieristica**, il nuovo corso in Scienze motorie e i laboratori scientifici in campo biomedico a Villa Manara, consolidano la vocazione scientifica del polo bustocco. **L'Insubria conta già 17 docenti** a Busto, e ci sono le condizioni per costituire presto un dipartimento autonomo.

Ma questa crescita richiede anche nuove aule e laboratori. E in attesa che la costruzione del **nuovo ospedale unico Busto-Gallarate** liberi spazi nell'attuale struttura di via Arnaldo da Brescia, la rettrice guarda a **Malpensa Fiere** come possibile sede di supporto: «Busto può diventare un polo innovativo come Mind a Milano, in un asse economico e scientifico che unisce Varese, Busto e Como. Questa è una posizione strategica e abbiamo bisogno del sostegno logistico del Comune per crescere».

Un polo per i giovani e per il territorio

Il progetto dell'Insubria si inserisce inoltre in una visione più ampia che vede **Busto Arsizio come città dei giovani**. Vogliamo rilanciare il concetto di una città che offre percorsi formativi di eccellenza per i giovani», ha dichiarato l'assessore all'Istruzione **Paola Colombo**.

Anche il **direttore generale dell'Insubria, Antonio Romeo**, ha sottolineato l'importanza della collaborazione: «Solo grazie a un rapporto proficuo tra università, amministrazione e territorio si costruiscono vere eccellenze. Busto è una realtà sempre più orientata ai giovani e ai progetti di ricerca, con investimenti già in corso e altri in programma».

[Valeria Arini](#)

valeria.arini@legnanonews.com